

Ogni cosa suona, parola di Antonio Testa

Pubblicato: Giovedì 3 Settembre 2020



Avete mai provato a costruire un **tamburo** con il guscio di una noce di cocco, un contrabbasso con un manico di scopa, uno spago e una cassetta di legno o un **sax** con delle cannuce da bibita? Non è per niente difficile se seguite i consigli di **Antonio Testa**, autore di **“Giocare con i suoni” (Nomos Edizioni)**, che insegna ai bambini a costruire i propri strumenti musicali.

In questo libro però c'è molto di più di una semplice carrellata di istruzioni per costruire tamburi, gong, fischietti e triangoli – sono **oltre sessanta gli strumenti** suggeriti dall'autore – perché Testa ci propone una visione del mondo, legata al significato del suono, e del nostro modo di starci dentro.

«Giocare con i suoni – scrive l'autore – è stata **la nostra primordiale ed istintiva forma di linguaggio**, quando ancora l'uomo non conosceva l'uso della parola e vivendo nella foresta, tra i monti, nelle caverne e nelle sterminate pianure, aveva imparato a imitare, come unica forza di comunicazione, versi di animali, suoni e rumori di ogni fenomeno naturale, sia con la voce e con il gesto, sia con materiali occasionali che gli offriva l'ambiente».

Da sempre, quindi, l'essere umano interpreta creativamente con strumenti musicali più o meno raffinati sia ciò che vive all'esterno nella relazione con la natura e la società, sia i sentimenti, le paure e i bisogni che albergano nel suo microcosmo interiore.

«**Ogni cosa suona**», dice Testa. E i bambini questo lo sanno benissimo. Tutte le volte che tirano fuori dalla credenza pentole da percuotere con cucchiari e mestoli, per la gioia delle orecchie dei genitori, altro non fanno che cercare istintivamente un suono particolare.

“Giocare con i suoni” può essere un manuale molto utile non solo per le famiglie ma anche per gli insegnanti. L'autore suggerisce infatti **percorsi didattici interessanti e divertenti**. Si possono ricavare suoni persino dall'aula – naturalmente con il benessere della maestra – percuotendo banchi, soffiando nei tappini delle biro o strofinando gessetti sulla lavagna.

Percuotere, tambureggiare, pizzicare, raschiare, roteare, ronzare, soffiare, vibrare, parlare e pernacchiare. Per ogni azione ci sono più strumenti tutti costruiti riciclando materiali di uso quotidiano. Un fai da te fantasioso, educativo e divertente, ma soprattutto molto sostenibile.

Giocare con i suoni

di Antonio Testa

Nomos bambini

168 pagine

19,90 euro

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it

